



10, 10 & 10

NON TEMO GLI ERRORI. TUTTO IL RESTO, ANCORA, SÌ

“Nel lavoro oggi sono pacificata, nella vita ci sto lavorando su” confida **ANGELA FINOCCHIARO**.

E ci rivela la sua ricetta: meditazione, yoga kundalini. E un po' di sana leggerezza...

Mi agghiacciava stare in piedi sulla sedia e recitare la poesia davanti al parentado». Angela Finocchiaro, 61 anni, è protagonista dei uno dei blockbuster delle feste (*Non c'è più religione* di Luca Miniero, con Claudio Bisio e Alessandro Gassman), ma del Natale ricorda bene il “lato oscuro”. **Com'è possibile? Lei, un'attrice.** Ero timidissima (non è che adesso sia un fulmine di disinvoltura, eh). **E come è finita a recitare?**

Al liceo mi annoiavo, cercavo qualcosa che mi stimolasse e a Milano - a metà anni '70 - “cadevi” nel teatro facilmente. L'amore profondo l'ho scoperto strada facendo.

In cosa - soprattutto - è diversa oggi da quella ragazza indecisa?

Nel lavoro ho imparato a non temere gli errori, non mi giustifico dando la colpa agli altri. Nel privato ancora le ansie non si sono placate: in un attimo faccio chilometri con la testa dal punto di vista del catastrofismo, se solo i miei figli (Nina, 21 anni, e Niccolò, 18, ndr) non rispondono al telefono... Tenere a freno l'inquietudine richiede una disciplina costante.

Si aiuta con qualche pratica?

Medito un'ora al giorno (sono budista): mi alza lo stato vitale. Per un periodo mi ha dato una mano impressionante lo yoga kundalini, però purtroppo - essendo così tanto in tour - non ho continuità.

È sul palco con *Calendar Girl*. Dove, per la prima volta, si spoglia.

È una storia vera, e questo è stato decisivo. Però forse prima non l'avrei accettato. Con gli anni sono diventata più leggera. Anche se...

Anche se?

Non ho mai molto imparato a godermi le cose. Continuo a lavorarci su.

Maria Laura Giovannini